



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena

Rassegna Stampa

lunedì 13 luglio 2020

Rassegna Stampa

13-07-2020

DICONO DI NOI

RESTO DEL CARLINO
MODENA

13/07/2020

37

[Interventi chirurgici, con il virus crollo del 78%](#)
Redazione

3

DICONO DI NOI

1 articolo

- Interventi chirurgici, con il virus crollo del 78%

Salute

Interventi chirurgici, con il virus crollo del 78%

Lo studio sui centri urologici coordinato dal professor Bernardo Rocco. L'azienda: «Qui non ci siamo fermati»

L'emergenza legata alla pandemia da Covid-19 ha comportato una drastica riduzione dell'assistenza medica ordinaria, facendo registrare un decremento – e talora una completa interruzione – dell'attività ambulatoriale, di degenza, chirurgica. In uno studio multicentrico condotto su 33 Centri urologici italiani e coordinato dal professor Bernardo Rocco di Unimore, direttore dell'Urologia dell'Azienda ospedaliero – universitaria di Modena, è stato descritto un calo del numero di interventi chirurgici in elezione pari al 78%, con picchi fino al 94% nelle regioni più colpite come la Lombardia.

I risultati dello studio sono stati pubblicati integralmente sulla prestigiosa rivista internazionale British Journal of Urology; l'elemento di maggiore preoccupazione è stato il calo degli interventi eseguiti per patologia oncologica (-35,9%, in Italia). La cura della maggior parte dei tumori solidi si basa sull'asporta-

zione chirurgica: il mancato o ritardato trattamento può comportarne la progressione e compromettere le possibilità di guarigione. «Per quanto riguarda il tumore della prostata – spiega Rocco – la chirurgia è alla base del trattamento e comporta una aumentata sopravvivenza cancro-specifica: occorre quindi garantire, anche in epoca Covid-19, la possibilità di potersi sottoporre ad intervento chirurgico minimizzando il rischio di contrarre l'infezione o svilupparla nel decorso post-operatorio». L'Azienda ospedaliero-universitaria di Modena ha messo a punto, fin dalle prime settimane dell'emergenza, una pianificazione strutturata della ripartenza dell'attività chirurgica ottenuta anche mediante l'appoggio a strutture private convenzionate. Questo è quanto è accaduto per la chirurgia urologica e senologica, che hanno visto deviare gran parte del volume chirurgico presso i vicini centri privati

convenzionati. Per garantire la massima sicurezza, la riapertura agli interventi chirurgici è stata pianificata in maniera conforme alle linee guida internazionali, ordinata in base alla gravità della patologia (triage) e previo accurato screening pre-operatorio per escludere infezione da Covid-19 e garantire la sicurezza sia delle sale operatorie che del singolo paziente. Questa strategia ha fatto sì che per alcuni tumori ad elevata incidenza, come il tumore della prostata, il numero degli interventi robotici eseguiti nei primi 6 mesi del 2020 abbia addirittura superato dell'8% quello degli interventi eseguiti nello stesso periodo nell'anno precedente. Questo risultato è frutto della collaborazione con l'Anestesia e rianimazione dell'Ospedale civile di Baggiovara, diretta dalla dottoressa Elisabetta Bertellini.



Peso:23%